**Parrocchia Regina Pacis**

Catechesi del Giovedì 2016-2017

*Senza lo Spirito Santo Dio è lontano, Cristo rimane nel passato, il Vangelo è lettera morta,  
la Chiesa è una semplice organizzazione, l'autorità è una dominazione, la missione una propaganda, il culto una evocazione, e l'agire cristiano una morale da schiavi Ma in lui:  
il cosmo si solleva e geme nelle d0glie del Regno, Il Cristo risuscitato è presente, il Vangelo è potenza di vita, la Chiesa significa comunione trinitaria., l'autorità è un servizio liberatore,  
la missione è una Pentecoste, la liturgia è memoriale e anticipazione l'agire umano è deificato  
(I. De Lakatia)*  
**“Accogliete lo Spirito di Dio”**

Preghiera Iniziale

Signore, ti ringrazio perché mi chiami ancora una volta alla tua presenza e mi inviti all'incontro con te Tu mi metti davanti la tua Parola, quella che hai ispirato ai tuoi profeti e ai tuoi apostoli, per­ché sia lampada ai miei passi e luce sul mio cammino Manda il tuo Spirito in me perché possa accoglierla con semplicità e umiltà di cuore, perché lasci che mi guidi alla sco­perta di tutta intera la verità su di Te e su di me, e perché le per­metta di trasformare la mia vita Fa', o Signore, che non ti opponga resistenza; che la tua Parola penetri in me come spada a due tagli; che il mio cuore sia aperto; che il mio occhio non si chiuda che il mio orecchio non si volga altrove, ma che mi dedichi totalmente a questo ascolto O Padre santo, tu sei luce e vita apri i miei occhi e il mio cuore perché io possa penetrare e comprendere la tua Parola e perché le permetta di diventare luce che orienta le scelte della mia vita di credente. Amen

Dal Vangelo secondo Luca (10-38-42)

 Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo accolse nella sua casa.  Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola;  Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti».  Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose,  ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta». **Parola del Signore**

***Pausa per la riflessione in silenzio***

**Resp. Quando ti chiamo rispondimi, Signoew, Mi metti tanta gioia nel cuore.**

Sono creta nella tue mani, Signore

Mi raccogliesti, mi dasti una forma,

Mi infondesti li spirito,

mi arricchisti di luce.

Sotto la tua azione

Questa crosta è divenuta essere vivente,

il più grande tra le cose create.

Mi hai dato una volontà,

un cuore, la libertà,

doni del tuo amore infinito.

Ma io non ho compreso te

E mi sono allontanato dalle tue vie

Ora mi ritrovo creta, senza aspirazioni,

senza amore, schiavo di angusti orizzonti.

Mi abbandono, o Dio, nelle tue mani,

riplasma quest’argilla,

fanne ciò che vuoi

perché tu solo sai trarre

meraviglie anche da cose vili.

Donaci, Signore, occhi per vedere, un cuore per amare e tanto fiato. Chiedendoti occhi per vedere, Ti supplichiamo di darci i Tuoi occhi per vedere come vedi Tu il mondo, gli uomini e la loro storia. E la nostra storia. Concedici di corrispondere al Tuo pensiero giorno per giorno e ora per ora.

Facci diventare a poco a poco ciò per cui Tu ci hai creati; facci adottare il Tuo punto di vista, la Tua ottica. Rendici docili alla Tua Parola che illumina e trasforma ogni vita. Donaci un cuore per amare, un cuore di carne, non un cuore di pietra, per amare Dio e gli uomini. Donaci il Tuo stesso cuore per amare veramente, dimentichi di noi stessi. Abbiamo bisogno che ci venga innestato il tuo cuore al posto del nostro che batte tanto male quando si tratta degli altri. Che sia Tu, Signore, ad amare attraverso noi. Donaci il Tuo cuore per amare nostro Padre, Donaci il Tuo cuore per amare Maria, nostra Madre, Donaci il Tuo cuore per amare i Tuoi fratelli che sono anche i nostri, per amare quaggiù, sulla terra, coloro che ci hanno preceduto in cielo: essi che è assai più facile amare; per amare anche i nostri vicini sulla terra, che talvolta ci pestano i piedi consapevolmente o inconsapevolmente. E donaci tanto fiato, affinché non rimaniamo per strada ansimanti; affinché i nostri polmoni siano sempre pieni di ossigeno e di aria tonificante; per aiutarci ad avanzare verso il domani senza guardare indietro, né misurare lo sforzo. Fiato perché possiamo affrontare ciò che gli uomini, e quindi Tu, si attendono da noi.

*Fiato per sperare di nuovo come se la vita incominciasse proprio questa mattina; per sperare contro i venti e le maree grazie alla Tua presenza e alla Tua promessa, portando in noi tutte le speranze degli uomini, ma anche tutte le loro pene.* Donaci il Tuo soffio; il soffio che ci mandasti da parte del Padre,il Tuo Spirito, lo Spirito che soffia dove vuole, a raffiche o a colpi di vento, o a tocchi leggeri quando ci chiami a seguire le Tue aspirazioni. *Donaci il Tuo Spirito perché ci suggerisca la preghiera dal profondo,* *quella che in noi sale da Te, quella che invoca il Tuo ritorno nella gloria,* *quella che aspira alla pienezza di Dio. Signore, ho bisogno dei tuoi occhi: dammi una fede viva* Ho bisogno del Tuo cuore: dammi una carità a tutta prova. Ho bisogno del Tuo soffio: dammi la Tua speranza, per me e per la Tua Chiesa.Affinché la Chiesa di oggi sia una testimonianza per il mondoe che il mondo riconosca i cristiani da loro sguardi luminoso e sereno,dal calore del loro cuore e da quell’ottimismo invincibile che sgorga dalla fonte nascosta e inalterabile della loro gioiosa speranza.**(L. J. Suinens)**

**Dalla prima lettera ai corinzi** 12,12-31

Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo.  E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.  Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra.  Se il piede dicesse: «Poiché io non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo.  E se l'orecchio dicesse: «Poiché io non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe più parte del corpo.  Se il corpo fosse tutto occhio, dove sarebbe l'udito? Se fosse tutto udito, dove l'odorato?  Ora, invece, Dio ha disposto le membra in modo distinto nel corpo, come egli ha voluto.  Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo?  Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo.  Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi quelle membra del corpo che sembrano più deboli sono più necessarie; e quelle parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggior rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggior decenza,  mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha composto il corpo, conferendo maggior onore a ciò che ne mancava, perché non vi fosse disunione nel corpo, ma anzi le varie membra avessero cura le une delle altre.  Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.  Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi vengono i miracoli, poi i doni di far guarigioni, i doni di assistenza, di governare, delle lingue.  Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti operatori di miracoli?  Tutti possiedono doni di far guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano? Aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte.

Parola di Dio

***Pausa per la riflessione in silenzio***

**Resp. Magnifica il Signore anima mia, e il mio spirito esulti in te**

«Il mio cuore esulta nel Signore,  
la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.  
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,  
perché io godo del beneficio che mi hai concesso.  
Non c'è santo come il Signore,  
non c'è rocca come il nostro Dio.

Non moltiplicate i discorsi superbi,  
dalla vostra bocca non esca arroganza;  
perché il Signore è il Dio che sa tutto  
e le sue opere sono rette.

 L'arco dei forti s'è spezzato,  
ma i deboli sono rivestiti di vigore.

 I sazi sono andati a giornata per un pane,  
mentre gli affamati han cessato di faticare.  
La sterile ha partorito sette volte  
e la ricca di figli è sfiorita.

Il Signore fa morire e fa vivere,  
scendere agli inferi e risalire.

Il Signore rende povero e arricchisce,  
abbassa ed esalta.

 Solleva dalla polvere il misero,  
innalza il povero dalle immondizie,  
per farli sedere insieme con i capi del popolo  
e assegnar loro un seggio di gloria.  
Perché al Signore appartengono i cardini della terra  
e su di essi fa poggiare il mondo.

Sui passi dei giusti Egli veglia,  
ma gli empi svaniscono nelle tenebre. (1 Sam. 2,1-9)

**Interventi e dialogo**

Preghiera finale

Padre buono che sei sempre vicino ai tuoi figli,

rendici attenti alla voce del Signore Gesù

perché possiamo sempre seguirlo nei pensieri, nelle parole e nella opere.

Donaci la gioia di ricevere lo Spirito

Santo per partecipare in modo più autentico e maturo

Alla vita ecclesiale nella costruzione del tuo Regno.

Amen

.

.

.

;

.

: